



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 27 della legge regionale 22/02/2019 n. 1;
- VISTO l'art. 7, comma 2, della legge regionale 06/08/2019 n. 14;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 27/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in pari data al n. 141292, con la quale la Sig.ra De Mariano Natala, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 13/08/2019 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015, beneficiando della maggiorazione dei servizi ai sensi dell'art. 80, comma 3, della L. 388/2000;;
- VISTA la nota prot. n. 114825 dell'11/10/2019 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale che la Sig.ra De Mariano Natala ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 13/11/2019 ;
- VISTA la nota prot. n. 57457 del 21/10/2019 del Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale dalla quale si evince che la summenzionata dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 122080 del 29/10/2019 con la quale si comunica alla dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 16/11/2019;
- VISTO il DA n. 2922 del 14/08/1985, registrato alla Corte dei Conti il 24/09/1985, reg. n. 9, fgl n. 100, con il quale la la Sig.ra De Mariano Natala è stata nominata in prova a decorrere dal 14/08/1985 nella qualifica di Commessa, assumendo effettivo servizio in data 01/02/1986;
- VISTO il DDS n. 2954 del 15/05/2019 con il quale alla Sig.ra De Mariano Natala sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza mesi 10;
- VISTO il verbale omissis
- CONSIDERATO che occorre riconoscere alla Sig.ra De Mariano Natala, ai sensi dell'art. 80, comma 3, della L. 388/2000, ai fini di quiescenza, la maggiorazione dei servizi pari ad anni 5;
- VISTO il DDG n. 2385 del 26/05/2006 con il quale la Sig.ra De Mariano Natala, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 10/2001, è stata collocata nella categoria "C" con decorrenza 01/12/2001;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Siciliana;
- ACCERTATO che la Sig.ra De Mariano Natala alla data del 15/11/2019 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni xx mesi xx e giorni xx l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dall'1/02/1986 al 15/11/2019	33	9	14
Servizio riconosciuto (DDS n. 2954 del 15/05/2019)	0	10	0
Maggiorazione art. 80, comma 3, L. 388/2000	5	0	0
Totale anzianità contributiva utile a pensione	39	7	14

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso della dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 16/11/2019, è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra De Mariano Natala, nata a xxxxxxxx il xxxxxxxx, categoria "C" e, contestualmente, la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

Palermo, li 30 OTT 2019



IL DIRIGENTE GENERALE
ad interim
Bologna
F.to

VISTO SI PUBBLICHI
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3
ad interim
F.to

originale agli atti d'ufficio